

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 – Allegato 3 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto - DPCD per il settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/01 – Diritto privato) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

### allegato C) al Verbale 3 del 3 febbraio 2017

Candidato: Elisa de Belvis

#### VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Giudizio collegiale della Commissione:

La Candidata è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 12/A1, conseguita con riferimento alla tornata del bando 2013 (DD n. 161/2013).

La dott.ssa Elisa de Belvis è attualmente Ricercatore a tempo determinato Tipo A dell'SSD IUS-01, presso il Dipartimento di Diritto privato e Critica del diritto dell'Università degli studi di Padova.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA  
SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE  
Palazzo Storione - Riviera Tito Livio, 6  
35123 PADOVA

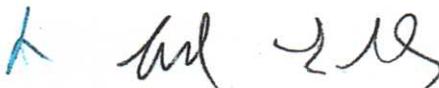
"OMISSIS" 

In precedenza è stata titolare di tre Assegni di ricerca ("La riforma del diritto patrimoniale familiare" dal 1° luglio 2013 al 30 settembre 2013; "Tutela dei legittimari e donazioni non formali" dal 1° aprile 2010 al 31 marzo 2012; "Tutela dei legittimari e circolazione dei beni: la c.d. opposizione alla donazione" dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2009) presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del diritto dell'Università degli studi di Padova.

Nell'aprile del 2006 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca nell'Università di Padova.

La Candidata ha svolto significativa attività scientifica e didattica all'estero. A partire dall'A.A. 2009/2010 riveste il ruolo di Lettore di Diritto civile italiano presso il *Leopold-Franzens-Universität Innsbruck – Institut für Italienisches Recht*. Ha frequentato, inoltre, dal 7 al 30 luglio 2014 la *Summer School in English Legal Methods* presso la *University of Cambridge*. Tra il 1° ottobre e il 30 novembre 2015 è stata *Visiting Fellow - research grant level 2* per il progetto: *The Role, the Impact and the Effects of the New Rule of Passing of Risk in Sales Contracts: the Key for the Harmonization of National Legal Orders beyond both Consumer and Commercial Sales?* presso il *Max-Planck-Institut Für Ausländisches und Internationales Privatrecht* di Amburgo.

Per quanto concerne l'assunzione di responsabilità di gruppi di ricerca, dal *curriculum* emerge la titolarità di progetti ex 60% negli anni 2014 e 2015. Risulta, inoltre, la partecipazione a gruppi di ricerca e, segnatamente, ad un progetto BIRD 2016, ad una Ricerca Scientifica Fondi DOR 2016 e a due progetti PRIN, entrambi riferiti all'anno 2015: il primo dal titolo *Tutela dei creditori, crisi del principio della par condicio creditorum e nuovi criteri di distribuzione della perdita per insolvenza* e il secondo dal



titolo *Innovazioni del diritto europeo e necessaria revisione delle tutele contrattuali: principio di effettività e prospettive di riforma*. Risultano altresì partecipazioni a gruppi di ricerca ex 60% negli anni 2007, 2008, 2009, 2011, 2012.

La Candidata è membro del Comitato editoriale della Rivista *Diritto delle successioni e della famiglia* a partire dal 2014 ed è stata inoltre membro del Comitato editoriale della Rivista *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata* dal 2009 al 2013. È, altresì, membro del Comitato editoriale della Collana *Cultura giuridica e rapporti civili*, edita da Edizioni Scientifiche Italiane.

L'attività didattica svolta dalla Candidata nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Padova (titolarità del Corso di Diritto di famiglia a partire dall'A.A. 2015/2016 ad oggi e titolarità del Corso di Diritto dei contratti di impresa nell'A.A. 2014/2015) e nel Master in Giurista internazionale di impresa della medesima Università (Contrattualistica Internazionale, a partire dall'A.A. 2015/2016 ad oggi; Diritto dei Trusts, a partire dall'A.A. 2015/2016 ad oggi) appare apprezzabile. Ad essa si aggiunge l'attività svolta presso le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Ferrara, dell'Università di Padova, dell'Università di Trieste e dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Occorre menzionare, inoltre, la partecipazione in qualità di relatrice a Convegni universitari e ad incontri di formazione rivolti all'avvocatura, nonché l'attività di docenza svolta nell'ambito di iniziative rivolte a dipendenti della P.A.

La produzione scientifica presentata ai fini della presente procedura comprende due lavori monografici, tre articoli su rivista, due contributi in opere collettanee e cinque note a sentenza.

La monografia "*Il potere di disposizione del coerede*", Padova, CEDAM, 2013, pienamente congruente rispetto al settore scientifico disciplinare di riferimento e collocata in una sede editoriale di primario rilievo, è divisa in due parti e sei capitoli. Il lavoro affronta il problema dell'ammissibilità dell'atto di disposizione della quota indivisa del singolo bene ereditario e si concentra, in particolare, sull'interrogativo circa la possibilità dell'estensione dell'art. 1103 c.c. alla comunione ereditaria, pervenendo alla soluzione di segno negativo. L'approfondita analisi della divisione ereditaria induce l'A. ad individuare molteplici aspetti ostativi alla configurabilità del principio della libera disponibilità della quota, di modo che, all'esito di una puntuale ricostruzione della nozione di coeredità, essa giunge a concludere che l'atto di alienazione *pro quota* compiuto dal singolo comunista consegue efficacia traslativa solamente al momento dell'assegnazione divisionale. Il lavoro, scritto con stile chiaro e scorrevole, è ampiamente informato e, oltre a denotare sicuro rigore metodologico, offre spunti originali.

La monografia "*La successione necessaria tra storia e riforme*", Napoli, ESI, 2013, pienamente congruente rispetto al settore scientifico disciplinare di riferimento e collocata in una sede editoriale di primario rilievo, è divisa in tre parti e consta di sette capitoli. Nella prima parte l'Opera illustra, in maniera approfondita, la disciplina della successione necessaria nel suo sviluppo storico e nella prospettiva comparatistica rivolta in particolare verso il sistema tedesco, quello francese e quello inglese. Nella parte seconda, muovendo dall'analisi della riforma attuata dalla l. n. 80/2005



e delle nuove norme contenute negli artt. 561 e 563 c.c., l'A. ricostruisce le ricadute sistematiche conseguenti all'introduzione della disciplina dell'atto di opposizione alla donazione. La terza parte del lavoro è dedicata all'analisi degli strumenti funzionali ad attuare una pianificazione anticipata della vicenda successoria mediante modalità di delazione alternative al testamento. Sotto questo profilo appare particolarmente apprezzabile la ricostruzione storica all'esito della quale l'A. valorizza la prospettiva di un ampliamento dell'autonomia privata dopo aver tratteggiato le ragioni della "crisi di quel prototipo di ricchezza patrimoniale familiare", ed anche "di famiglia stessa, su cui esso poggiava" (p. 461) ed aver messo in luce i profili di obsolescenza che caratterizzano l'attuale disciplina delle successioni rispetto alle profonde modificazioni impresse dalle recenti riforme alla disciplina delle relazioni familiari ed al concetto stesso di famiglia (p. 471). In quest'ottica le considerazioni relative al superamento del divieto dei patti successori istitutivi e l'analisi dei progetti di riforma del diritto delle successioni vengono svolte tenendo in considerazione le complesse problematiche scaturenti dalla necessità di conciliare l'ampliamento dell'autonomia privata con le ineludibili esigenze di salvaguardia dei valori della sicurezza della circolazione dei beni e, soprattutto, della solidarietà familiare che sta alla base della disciplina della successione necessaria. Il lavoro, ampiamente informato, scritto con stile scorrevole e chiaro, appare particolarmente apprezzabile, sia sul piano generale, sia, in particolare, per la ricostruzione della categoria della successione necessaria e per gli spunti originali che esso contiene.

Gli altri lavori presentati confermano ulteriormente le doti della Candidata, i cui interessi, prevalentemente concentrati sul diritto delle successioni e sul diritto di famiglia, spaziano anche nell'ambito del diritto dei contratti. Particolarmente apprezzabili appaiono gli articolati commenti a sentenza in materia successoria (*Il legittimario in riduzione e la prova della simulazione degli atti compiuti in vita dal de cuius*, in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2010, p. 206-212; *Lascito di usufrutto universale e titolo della vocazione*, in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 2009, p. 950-961), nonché il corposo saggio dedicato ai rapporti tra simulazione e separazione consensuale (*I rapporti tra simulazione e separazione consensuale*, in *Rivista di diritto civile*, 2015, p. 1439-1470), nel quale l'A. opera un'attenta e approfondita ricostruzione delle complesse questioni delineatesi con riferimento alla simulazione della separazione consensuale anche alla luce della riforma attuata dal d. l. 12 settembre 2014, n. 132, convertito con modifiche dalla l. 10 novembre 2014, n. 162, per giungere alla conclusione secondo cui la possibilità di far valere l'intento simulatorio dei coniugi riflette un'accresciuta attenzione al profilo della comunione materiale e spirituale effettivamente instaurata tra di essi e si traduce in una maggiore certezza delle situazioni giuridiche sia per i coniugi che per i terzi (p. 1467-1468).

La produzione scientifica nel suo complesso risulta significativa, congruente, costante e di ottima collocazione editoriale. Essa si connota per il rigore metodologico e la padronanza della materia, pervenendo a risultati di sicuro interesse, specie nei lavori monografici. Sotto il profilo della distribuzione temporale, la produzione testimonia buona continuità. La Candidata dimostra, in definitiva, sicura maturità scientifica e spiccata attitudine alla ricerca.

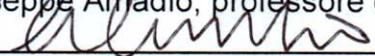


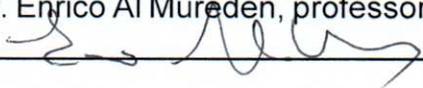
In conclusione, l'attività didattica e scientifica della Candidata denotano laboriosità, sicura maturità scientifica e spiccata attitudine alla ricerca.

LA COMMISSIONE

Prof. Fabio Padovini, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Trieste

  
\_\_\_\_\_;  
Prof. Giuseppe Amadio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova

  
\_\_\_\_\_;  
Prof. Enrico Al Mureden, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna

  
\_\_\_\_\_

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 – Allegato 3 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto - DPCD per il settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/01 – Diritto privato) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

### **allegato D) al Verbale 4 del 3 febbraio 2017**

Candidata: Elisa de Belvis

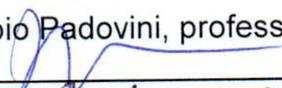
#### **ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE SCIENTIFICA E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Giudizio collegiale della Commissione:

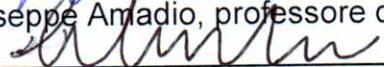
La candidata, a seguito del colloquio, ha dimostrato piena maturità scientifica e sicura qualificazione in coerenza al profilo individuato nel bando di concorso. Ha altresì dato prova di adeguate competenze linguistiche.

#### **LA COMMISSIONE**

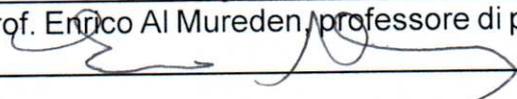
Prof. Fabio Padovini, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Trieste

  
\_\_\_\_\_;

Prof. Giuseppe Amadio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova

  
\_\_\_\_\_;

Prof. Enrico Al Mureden, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna

  
\_\_\_\_\_

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2016PA182 – Allegato 3 per la chiamata di n. 1 posto di Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto - DPCD per il settore concorsuale 12/A1 – Diritto privato (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/01 – Diritto privato) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 2324 del 26 settembre 2016, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 dell' 11 ottobre 2016, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

**allegato E) al Verbale 4 del 3 febbraio 2017**

### **GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE.**

Candidata: Elisa de Belvis

**GIUDIZIO COMPLESSIVO:** Il giudizio complessivo della Commissione, tenuto conto del *curriculum vitae* della candidata, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate, della documentata attività didattica e degli esiti del colloquio svolto, risulta ampiamente positivo.

### **CONCLUSIONE**

Sulla base di quanto sopra esposto, è stata individuata all'unanimità quale candidata vincitrice della presente procedura selettiva la dottoressa Elisa de Belvis, per le seguenti motivazioni:

La candidata, dottoressa Elisa de Belvis, ha dimostrato piena maturità scientifica, come testimoniano le pubblicazioni, e soprattutto i lavori monografici, rilevante esperienza didattica, maturata sia in Italia che all'estero, ottime competenze linguistiche. Tutti i suddetti esiti risultano altresì coerenti con il profilo individuato nel bando di concorso.

Padova, 3 febbraio 2017

### **LA COMMISSIONE**

Prof. Fabio Padovini, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Trieste

Prof. Giuseppe Amadio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Padova

Prof. Enrico Al Mureden, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Bologna